

AVVISO PUBBLICO DEL MINISTERO PER I BENI E LE ATTIVITÀ CULTURALI

SCADENZA: 5 LUGLIO 2019

“SCUOLA ATTIVA LA CULTURA”, bando rivolto a tutte le **istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado** delle città metropolitane e città capoluogo di provincia singolarmente e/o loro reti e consorzi anche come capofila di partenariati.

FOCUS DELL’AZIONE: LA COLLABORAZIONE CIVICA

La collaborazione civica è un traguardo importante che Cultura Futuro Urbano si propone di raggiungere attraverso l’azione “Scuola attiva la cultura”, finanziando progetti che prevedono il coinvolgimento degli abitanti di comunità e quartieri complessi.

In particolare, l’azione finanzia progetti che mirano a diversificare e ampliare l’offerta culturale, anche in collaborazione con i partner - istituzioni pubbliche, soggetti privati locali, istituzioni cognitive, società civile organizzata, artisti e creativi – grazie all’apertura in orario extra curricolare delle scuole situate nelle aree prioritarie e complesse delle città metropolitane e dei capoluoghi di provincia.

Particolare attenzione sarà dedicata all’azione di monitoraggio attraverso una valutazione dei risultati raggiunti.

CHI PUÒ ACCEDERE AI BANDI

Nell’ambito del Piano Cultura Futuro Urbano, il Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale arte e architettura contemporanea e periferie urbane – l’Avviso pubblico ha per oggetto il finanziamento di progetti culturali finalizzati alla rigenerazione urbana attraverso la realizzazione di attività culturali e creative. L’Avviso vuole inoltre stimolare la realizzazione di progetti, attività culturali e creative innovative che facciano leva sull’azione collettiva e sulla collaborazione civica e sperimentino forme di partenariato pubblico-comunità.

Nell’ambito dell’azione strategica “Scuola attiva la cultura”, potranno avere accesso ai bandi tutte le **istituzioni scolastiche statali secondarie di primo e secondo grado** delle città metropolitane e città capoluogo di provincia singolarmente e/o loro reti e consorzi anche come capofila di partenariati.

Alcuni esempi di soggetti per il **partenariato**:

- Enti pubblici, regioni, comuni, province (es. assessorati alla cultura);
- Associazioni e Istituzioni culturali non profit;
- Fondazioni non profit;
- Università e Centri di Ricerca (dipartimenti attivi nei settori culturali e creativi);
- Associazioni, comitati o gruppo informali di cittadini attivi.

Alcuni esempi di soggetti per il **partenariato in qualità di co-finanziatori**:

- Esercizio commerciale od artigianale di vicinato e di quartiere anche con riferimento a mestieri antichi e/o tradizionali;
- Imprese culturali e creative;
- Professionisti esperti di progettazione culturale per la creatività urbana.

Il finanziamento erogabile è fissato nella misura massima dell’80% dei costi ammissibili e comunque entro il limite massimo di 80.000,00.

I progetti potranno essere presentati **dal 7 maggio 2019 fino alle ore 12:00 del 5 luglio 2019**.

Link : <http://dev-cultura-futuro-urbano.pomilio.it/index.html>